



Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106
74123 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111
eni.com

Prot. RAFTA/DIR/RP/294
Taranto 02/09/2016

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali

Via C. Colombo, 44

00147 ROMA (RM)

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

aia@pec.minambiente.it

e p.c. ISPRA

Via V. Brancati, 48

00185 ROMA (RM)

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Puglia – Direzione Tecnica

Corso Trieste, 27

70126 BARI (BA)

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Procura della Repubblica

c/o Tribunale di Taranto

Via Marche s.n.c.

74100 TARANTO (TA)

prot.procura.taranto@giustiziacert.it

**Oggetto: ID 42 – Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n.
DVA/DEC/2010/273 del 24/05/2010 e s.m.i. per l'esercizio della
Raffineria di Taranto Eni S.p.A. di Taranto – Prima diffida ai sensi
dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per
inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota
ISPRA prot. n. 49033 del 28/07/2016.
Riscontro alla comunicazione del MATTM prot. DVA-U-0020824
del 09/08/2016.**

Con riferimento alla comunicazione del MATTM in oggetto, si trasmette in allegato
alla presente la documentazione di riscontro alla nota ISPRA prot. n. 49033 del 28
LUG 2016 completa dei relativi allegati nella stessa citati.



EMAS
GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
I-000190

Raffineria
di Taranto



eni spa
Refining, Marketing and Chemicals
Raffineria di Taranto
Il Direttore
Dott. Remo Pasquari

eni spa

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.

Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588

Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453

Sede legale:

Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma

Sedi secondarie:

Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1

20097 San Donato Milanese (MI)



**NOTA TECNICA DI RISCONTRO ALLA
COMUNICAZIONE MATTM PROT. N. DVA-U-20824 DEL 09 AGO 2016**

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire puntuale riscontro a quanto richiesto con comunicazione del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-U-0020824 del 09 AGO 2016 ricevuta tramite PEC in pari data e, nello specifico, a quanto riportato nella nota ISPRA prot. n. 49033 del 28 LUG 2016 allegata alla suddetta comunicazione ove, a seguito della Verifica Ispettiva Ordinaria del MAG 2016, vengono accertate alcune violazioni delle prescrizioni autorizzative previste nell'AIA di Raffineria (rif. Decreto DVA-DEC-2010-273 del 24/05/2010).

Premessa

Di seguito si riportano sinteticamente le evidenze riscontrate dal Gruppo Istruttore IPPC-AIA durante la Verifica Ispettiva del MAG 2016, che hanno determinato le violazioni ai sensi dell'art. 29-decies, comma 6, e quindi la conseguente diffida da parte del MATTM:

- 1) *"Il GI ha acquisito in data 26/05/2016 copia di un estratto del Report interventi in marcia sui fuori soglia rilevati nella I e II campagna per Unità 2200...(omissis). Dall'esame di tale documentazione emerge che i tempi di intervento per ridurre le emissioni di COV risultano difformi rispetto a quanto previsto dalla tabella su frequenza di monitoraggio, tempi di intervento e registrazioni da eseguire nel programma LDAR (pag. 126-127 del PIC e 52 del PMC...(omissis)".*
- 2) *"Nel corso del sopralluogo del 26/05/2016, ...(omissis)... si è presa visione dei punti di campionamento relativi agli scarichi finali A e B... (omissis). Non risultava possibile l'immediato accesso all'area in quanto la zona risultava recintata con cancello chiuso e relative chiavi non in possesso del gestore..."*



Raffineria
di Taranto





(omissis). Ciò in contrasto con la prescrizione di cui al comma 4 dell'art. 4 del decreto in riferimento che prescrive, tra l'altro, che il gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato ai controlli".

Pertanto ad esito delle suddette evidenze ISPRA, con nota prot. 0049033 del 28 LUG 2016, ha prescritto che il Gestore:

- a) *"ottemperi a quanto prescritto al Paragrafo 7 pag. 126-127 del PIC e 52 del PMC per le tempistiche di intervento nell'ambito della procedura LDAR; in caso di problemi operativi che non consentano l'intervento nelle tempistiche previste, dovrà essere inserita apposita nota giustificativa nella reportistica in impianto";*
- b) *"provveda immediatamente a stabilire con i soggetti responsabili dell'area di cantiere una procedura di accesso ai punti di campionamento e agli scarichi, sia in termini di disponibilità di accesso alle aree che di sicurezza per gli operatori e la strumentazione necessaria agli enti di controllo; entro 30 giorni dalla ricezione della diffida dovrà trasmettere evidenza documentale di quanto adottato al fine di consentire l'accessibilità ai punti di campionamento e agli scarichi finali".*



Raffineria
di Taranto





Riscontro del Gestore al Punto 1)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 1) della nota ISPRA prot. n. 0049033 del 28 LUG 2016, il Gestore precisa quanto segue.

La Raffineria di Taranto effettua, in accordo a quanto stabilito dalla prescrizione di pag. 126 del PIC e pag. 51 del PMC il monitoraggio LDAR presso gli impianti di processo e provvede altresì a trasmettere i rapporti conclusivi dei monitoraggi agli Enti Competenti nell'ambito della Relazione Annuale AIA.

Nel contempo e così come stabilito dal protocollo, vengono effettuati periodicamente gli interventi di riparazione dei componenti fuori soglia e le attività di re-monitoring che permettono di verificare l'esito degli interventi svolti presso ciascun "leakers".

Nel corso degli ultimi anni si evidenzia infatti che l'indice di divergenza (calcolato come rapporto percentuale tra il numero di sorgenti fuori soglia ed il numero di sorgenti monitorate), a parità di sorgenti monitorate, si è notevolmente ridotto e ciò a conferma dell'efficacia degli interventi di riparazione svolti presso i componenti divergenti ed in linea con il miglioramento continuo che la Raffineria sta attuando in tale ambito.

Per quanto attiene le riparazioni delle suddette sorgenti, nella maggior parte dei casi gli interventi di manutenzione devono essere necessariamente effettuati con impianti fermi (in occasione delle fermate programmate) e ciò al fine di garantire le adeguate condizioni di sicurezza non sempre soddisfatte con gli impianti in marcia.

Quanto sopra infatti era stato già evidenziato dalla Raffineria di Taranto al Gruppo Ispettivo nel corso della Verifica Ispettiva Ordinaria del NOV 2011 (rif. pag. 9 del verbale di ispezione). In particolare, il Gestore aveva già specificato che la quasi totalità delle riparazioni non vengono effettuate con gli impianti in marcia *"per poter garantire sia l'efficacia di intervento (evitandone la ripetizione) sia il mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza (impianto fermo e bonificato). Il serraggio con impianto in marcia è infatti adottato come misura a carattere emergenziale al fine di consentire applicazioni temporanee e*



Raffineria
di Taranto





propedeutiche a quelle risolutive che per l'appunto vengono effettuate ad impianto fermo".

In ogni caso ed in riscontro a quanto evidenziato dall'Ente di Controllo con nota prot. 0049033 del 28 LUG 2016, la Raffineria di Taranto, in occasione della prima campagna di monitoraggio già eseguita (GIU-LUG 2016), ha provveduto ad effettuare gli interventi di riparazione dei componenti fuori soglia, per quanto tecnicamente e oggettivamente possibile, nel rispetto delle tempistiche definite alla pagina 27 del PIC e 52 del PMC. Laddove per esigenze operative non sia stato possibile eseguire i suddetti interventi in accordo alle tempistiche previste dall'AIA, la Raffineria di Taranto ha puntualmente provveduto ad inserire apposita nota giustificativa nella reportistica di reparto, così come peraltro evidenziato dall'Ente di Controllo.

Riscontro del Gestore al Punto 2)

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto 2) della nota ISPRA prot. n. 0049033 del 28 LUG 2016, il Gestore precisa quanto segue.

La Raffineria di Taranto nel corso della Verifica Ispettiva del MAG 2016, aveva già fornito evidenza al Gruppo Ispettivo che in merito a tale argomento l'Eni ha più volte sollecitato la società Taranto Logistica S.p.A. (concessionaria di progettazione e costruzione della "Piastra Portuale di Taranto" e gestione della "Piattaforma Logistica") nel provvedere in tempi brevi al completamento degli interventi di adeguamento previsti in corrispondenza dell'area di accesso agli scarichi finali A e B dello Stabilimento in accordo a quanto stabilito nel verbale di riunione con il quale la Direzione dei Lavori di realizzazione della nuova piastra portuale prendeva atto delle richieste di Eni anche relativamente alle modifiche da apportare per rendere sicuro l'accesso ai punti di campionamento degli Scarichi A e B (rif. Allegato 1 alla presente).

A seguito di quanto segnalato dal Gruppo Ispettivo in occasione della verifica ispettiva di MAG 2016, l'Eni si è nuovamente attivata con i referenti del Progetto Piastra Portuale al fine di addivenire in tempi brevi alla risoluzione di tale problematica. Pertanto in data 31 MAG 2016 è stato effettuato il suddetto



Raffineria
di Taranto





incontro tecnico nel quale la Direzione Lavori, il Contraente Generale ed il Concessionario del Progetto Piastra Portuale si sono impegnati a *"garantire nel più breve tempo possibile l'accessibilità allo scarico dall'esterno del cantiere GLF mediante la realizzazione di una pista pedonale"* (rif. Allegato 2 alla presente).

Nel mese di LUG u.s., la Direzione Lavori del Progetto Piastra Portuale ha dato seguito alla richiesta di Eni realizzando un percorso pedonale di accesso ai punti di campionamento degli Scarichi A e B di Raffineria esterno all'area di cantiere. Mediante tale percorso, identificato anche da apposita cartellonistica, viene pertanto definitivamente risolto il problema del più agevole accesso ai punti di scarico ed ottemperata la richiesta di cui al punto 2 della diffida prot. DVA-U-0020824 del 09 AGO 2016. In Allegato 3 alla presente si riporta un report fotografico come evidenza documentale della soluzione adottata.



Raffineria
di Taranto





**OGGETTO: OPERE DI COMPLETAMENTO RELATIVE AI NUOVI SCARICHI A E B -
RAFFINERIA ENI TARANTO**

PRESENTI:

Ufficio Direzione Lavori:

- Ing. D. GUIDETTI
- Ing. V. DURANTE;

ENI S.p.A.:

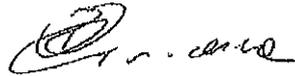
- Ing. TEDESCO;
- Ing. CIMINERA

In riferimento alla realizzazione dei nuovi scarichi A e B della Raffineria ENI, attualmente già eseguiti, si sintetizzano di seguito le richieste di ENI per il completamento delle opere:

- Sostituzione della pavimentazione in asfalto con betonelle, individuando due zone:
 - A monte della tubazione $\varnothing 800$ carrabile;
 - A valle della tubazione $\varnothing 800$ pedonale (per evitare sollecitazioni eccessive in corrispondenza delle tubazioni di scarico in PEAD);
- Copertura del manufatto di intercettazione e vasca di carico con predalles pedonali, lasciando i golfari di sollevamento, al fine di evitare cadute accidentali;
- Copertura dei tre manufatti in corrispondenza del vecchio scarico ENI A, ovvero sia di quello di nuova realizzazione che di quelli già esistenti, con predalles pedonali, lasciando i golfari di sollevamento, al fine di evitare cadute accidentali;
- Realizzazione di un parapetto in acciaio inox sul manufatto di scarico lato mare e su metà sviluppo delle pareti laterali del diffusore, in modo da garantire l'esecuzione in sicurezza delle operazioni di campionamento da parte del personale ENI e degli organi di controllo;
- Messa in sicurezza della restante parte del manufatto di scarico con la realizzazione di un parapetto o con la sistemazione in quota del terreno circostante;
- Chiusura dei due passi d'uomo in corrispondenza del manufatto di scarico con chiusini in calcestruzzo dotati di apertura $\varnothing 300$ per consentire il campionamento delle acque degli scarichi A e B da parte del personale ENI e degli organi di controllo;
- Modifica dell'altezza della recinzione e del cancello di accesso da 1,20 a 1,80.

La Direzione Lavori prende atto delle richieste ricevute, condividendo gli aspetti legati alla sicurezza, e provvederà ad informare in merito la Committente e la Concedente valutando anche gli aspetti economici.

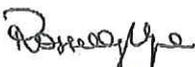
Letto, confermato e sottoscritto.



**OGGETTO: NUOVO TRACCIATO DELLO SCARICO A MARE C E OPERE DI COMPLETAMENTO
DEGLI SCARICHI DELLA RAFFINERIA ENI**

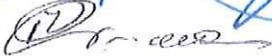
PRESENTI:

Ufficio Direzione Lavori:

- Ing. R. URGA 

ENI S.p.A.:

- Ing. S. TEDESCO; 

- Ing. R. CIMINERA 

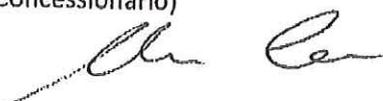
A.C.I. S.c.p.a (Contraente Generale)

- Geom. R. CECCACCI 

SINA - Progettista

- Ing. G. MELIS 

Tarato Logistica S.p.A. (Concessionario)

- Ing. M. CECE 

La riunione, richiesta dal Contraente Generale A.C.I., ha lo scopo di definire alcune problematiche, ancora in fase di risoluzione, interferenti con gli scarichi della Raffineria ENI, ed in seguito sintetizzate.

1. In merito alla richiesta di ENI di spostare l'attuale fosso di raccolta delle acque della vasca di colmata, realizzato dall'Impresa GLF, che corre al piede dell'attuale diaframma plastico, in quanto costituisce uno scarico troppo prossimo allo scarico ENI, il Progettista dell'opera, la Direzione Lavori, il Contraente Generale e Taranto Logistica dichiarano che non si ravvisano problemi tecnici all'interruzione del suddetto fosso. Infatti, nella configurazione finale delle opere si potrebbe trovare una soluzione alternativa, previa condivisione con l'Autorità Portuale di Taranto, per il drenaggio delle acque di campagna scolanti sulla superficie della vasca di colmata.
2. Il Progettista illustra ai tecnici ENI il nuovo tracciato dello scarico a mare C, dal quale verranno scaricate le acque meteoriche dilavanti sulle superfici della realizzanda Strada dei Moli preventivamente trattate mediante impianti di depurazione in continuo. Il tratto terminale dello scarico suddetto verrebbe prolungato andando ad interessare aree attualmente in concessione ad ENI. Al fine di gestire celermente dal punto di vista

amministrativo la questione relativa alla cessione delle aree, ENI si impegna a verificare per mezzo dei competenti uffici la possibilità di addivenire ad una cessione bonaria delle aree ed in che tempi. A tal proposito si allegano al presente verbale gli elaborati grafici della nuova soluzione e lo stralcio dell'occupazione delle aree.

3. ENI illustra che nel corso dell'ultima visita Ispettiva Ordinaria AIA è stata contestata l'impossibilità di accedere allo scarico per effettuare i controlli previsti da parte delle Autorità Competenti.

Segue sopralluogo nei pressi dello scarico nel corso del quale la Direzione Lavori, il Contraente Generale e Taranto Logistica si impegnano a garantire nel più breve tempo possibile l'accessibilità allo scarico dall'esterno del cantiere GLF mediante la realizzazione di una pista pedonale.

La riunione termina alle ore 16.30.

Si allegano al presente verbale i seguenti elaborati:

- Elaborato n. 554AB_FOGNATURA ACQUE BIANCHE SCARICO A MARE C
- Stralcio planimetria catastale.

Letto, confermato e sottoscritto.



ALLEGATO 3



Figura 1: Ingresso del percorso pedonale (laterale all'area cantiere) per l'accesso ai punti di campionamento Scarichi A e B (Vista lato strada verso mare)



Figura 2: Percorso pedonale per l'accesso ai punti di campionamento Scarichi A e B (Vista lato strada verso mare)

ALLEGATO 3



**Figura 2: Percorso pedonale per l'accesso ai punti di campionamento Scarichi A e B
(Vista lato mare verso strada)**